

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 63 in data 06/04/2017

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 9
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 9
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 9
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 12
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 12

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 13
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 14
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 15
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 16

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 17
- 4.2) I trasferimenti pag. 18
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 19
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 20
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 21
- 4.6) I mutui pag. 22

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 23

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 24
 - 6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati pag. 24
 - 6.1.2) La spesa del personale pag. 25
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 26
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 28

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 32

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 33
- 8.2) I residui attivi pag. 33
- 8.3) I residui passivi pag. 35

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 pag. 37
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 37
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 37
- 9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 37

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

pag. 39

11) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 40
12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 42
13) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 44
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 46
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 47
15.1) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 47
15.2) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 47
16) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 48
17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 48
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 48

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. in data

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 in data 13/04/2016.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 68 in data 18/04/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	21	13/04/2016	
Aliquote TASI	C.C.	21	13/04/2016	
Tariffe TARI	C.C.	11	21/03/2016	
Addizionale IRPEF	C.C.	22	13/04/2016	
Servizi a domanda individuale	G.C.	51	29/03/2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.034.763,84 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.179.654,96
RISCOSSIONI	(+)	631.702,24	5.374.964,84	6.006.667,08
PAGAMENTI	(-)	812.897,73	5.409.214,82	6.222.112,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			964.209,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			964.209,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	606.491,51	912.265,90	1.518.757,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	90.033,92	930.485,67	1.020.519,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			117.700,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			309.982,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			1.034.763,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	682.322,68
Fondo riduzione debito	1.088,49
Fondo CDS art. 208	46.882,40
Fondo perdite società partecipate	523,31
Fondo contezioso	36.262,23
Fondo TFM Sindaco	5.594,51
Totale parte accantonata (B)	772.673,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.780,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	964,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.152,90
Altri vincoli	6.000,00
Totale parte vincolata (C)	68.897,17
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	127.259,15
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	65.933,90
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	699.959,78
Totale accertamenti di competenza	+	6.287.230,74
Totale impegni di competenza	-	6.339.700,49
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	427.683,47
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	219.806,56
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.825,10
Minori residui attivi riaccertati	-	15.295,95
Minori residui passivi riaccertati	+	6.560,71
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 2.910,14
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	219.806,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 2.910,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	60.931,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	756.935,59
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	1.034.763,84

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione	137.494,26	817.867,42	1.034.763,84

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	115.290,27	48.310,43	163.600,70
Fondo CDS art. 208	10.000,00	11.000,00	21.000,00
Fondo perdite società partecipate	523,31	-	523,31
Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.164,16	-	2.164,16

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 772.673,62 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Accantonamenti nell'esercizio	Risorse accantonate al 31/12
	a	b	c= a+b
Fondo crediti di dubbia esigibilità	560.784,06	121.538,62	682.322,68
Fondo perdite società partecipate	-	523,31	523,31
Fondo riduzione debito	1.088,49	-	1.088,49
Fondo CDS art. 208	29.541,35	17.341,05	46.882,40
Fondo TFM Sindaco	3.430,35	2.164,16	5.594,51
Fondo contenzioso	21.262,23	15.000,00	36.262,23

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

<i>Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione</i>						
Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2016	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2012- 2016	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
RIFIUTI SOLIDI URBANI - CAP. 52 - 53- 54 -55	€ 182.742,30	45,16%	€ 82.532,26	€ 82.532,26	57,13%	€ 104.396,00
AFFITTI - CAP. 382	€ 8.504,93	41,64%	€ 3.541,74	€ 3.541,74	41,64%	€ 3.541,74
COSAP - CAP. 321	€ 808,13	69,14%	€ 558,71	€ 558,71	100,00%	€ 808,13
ACCERTAMENTI IMU - CAP. 36/3	€ 434.112,88	100,00%	€ 434.112,88	€ 434.112,88	100,00%	€ 434.112,88
ACCERTAMENTI ICI - CAP. 33	€ 92.039,38	56,28%	€ 51.799,66	€ 51.799,66	100,00%	€ 92.039,38
CODICE DELLA STRADA - CAP. 344/0 - CAP. 344/1 - CAP. 344/2	€ 47.424,55	85,48%	€ 40.540,05	€ 40.540,05	100,00%	€ 47.424,55
						Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne € 682.322,68
						Importo disponibile (FCDE al 31/12/2015 + FCDE es. 2015 - residui attivi cancellati per inesigibilità) € 681.235,36
						Importo svincolato applicabile al bilancio ai sensi dell'art. 187, co. 2, del Tuel
						Importo da finanziare € 1.087,32

Fissato in €. 682.322,68 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	560.784,06
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	163.600,70
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	43.149,40
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	681.235,36
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	682.322,68
6	Quota da reperire tra i fondi liberi		- 1.087,32

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 68.897,17 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.780,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	964,04
Altri vincoli	6.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.152,90
TOTALE	68.897,17

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 127.259,15.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 280.738,39 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	6.287.230,74
Impegni di competenza	-	6.339.700,49
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	699.959,78
Impegni confluiti nel FPV	-	427.683,47
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	60.931,83
		280.738,39

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	144.179,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.872.369,22 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	8.441,46
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)	4.622.561,79
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	117.700,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti o obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35 / 2013)</i>	(-)	129.754,43 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		154.973,29
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	60.931,83 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	100.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	42.986,65
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	272.918,47
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	555.780,04
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	659.864,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	8.441,46
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	42.986,65
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	832.387,58
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	309.982,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	7.819,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	280.738,40
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		272.918,47
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	60.931,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		211.986,64

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 817.867,42. Con successive deliberazioni di variazione al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 60.931,83 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
DT. RG. N. 541 DEL 17/06/2016		1.931,83			1.931,83
CC N. 40 DEL 29/07/2016				59.000,00	59.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO					60.931,83
AVANZO 2015					817.867,42
RESIDUO					756.935,59
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					756.935,59

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.998.532,09	3.045.303,09	2%	2.858.600,53	-6%
Titolo II	Trasferimenti	562.785,42	889.269,61	58%	878.417,80	-1%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.100.646,64	1.138.755,91	3%	1.135.350,89	0%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.052.117,45	545.552,16	-48%	246.563,74	-55%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	263.301,10	263.301,10	0%	263.301,10	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	150.000,00	150.000,00	0%	150.000,00	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	750.000,00	750.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.102.584,00	2.202.584,00	5%	754.996,68	-66%
Avanzo di amministrazione applicato		-	60.931,83	0%	60.931,83	0%
Totale		8.979.966,70	9.045.697,70	1%	6.348.162,57	-30%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	4.761.398,78	5.195.353,04	9,11%	4.622.561,79	-11,03%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.924.415,10	1.456.191,84	-24,33%	832.387,58	-42,84%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			0,00%		0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	141.528,60	141.528,60	0,00%	129.754,43	-8,32%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	750.000,00	750.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.102.584,00	2.202.584,00	4,76%	754.996,69	-65,72%
Totale		9.679.926,48	9.745.657,48	0,68%	6.339.700,49	-34,95%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive, mette in luce la capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	2.864.313,75	3.282.572,73	2.858.600,53
Titolo II – Trasferimenti correnti	487.858,48	268.534,16	878.417,80
Titolo III – Entrate extratributarie	1.205.030,72	1.334.668,99	113.350,89
ENTRATE CORRENTI	4.557.202,95	4.885.775,88	3.850.369,22
Titolo IV – Entrate in conto capitale	494.618,83	527.154,67	246.563,74
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	263.301,10
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	150.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	494.618,83	527.154,67	659.864,84
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	586.604,65	942.452,63	754.996,68
Avanzo di amministrazione	45.200,00	77.732,00	60.931,83
Totale entrate	5.683.626,43	6.433.115,18	5.326.162,57

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.055.541,29	989.171,78	827.188,17	-16,38%
ICI e IMU recupero evasione	147.621,00	226.000,00	232.927,18	3,07%
TASI	4.500,00	12.500,00	12.308,49	-1,53%
Addizionale ENEL	-	-	-	0,00%
Addizionale IRPEF	557.000,00	557.000,00	537.000,00	-3,59%
Imposta sulla pubblicità	40.000,00	37.000,00	35.209,43	-4,84%
Imposta di soggiorno	-	-	-	0,00%
Imposta di scopo	-	-	-	0,00%
TARI	638.481,48	633.481,48	618.481,48	-2,37%
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	-	0,00%
TOSAP	-	-	-	0,00%
Altri tributi	5.500,00	4.270,56	4.942,54	15,74%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.448.643,77	2.459.423,82	2.268.057,29	-7,78%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	549.888,32	585.879,27	590.543,24	0,80%
Totale fondi perequativi	549.888,32	585.879,27	590.543,24	0,80%
Totale entrate Titolo I	2.998.532,09	3.045.303,09	2.858.600,53	-6,13%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	557.739,42	863.766,70	854.172,64	-1,11%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	1.000,00	-	-100,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	5.046,00	24.502,91	24.245,16	-1,05%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0,00%
Totale trasferimenti	562.785,42	889.269,61	878.417,80	-1,22%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Vendita ed erogazione di servizi	661.309,00	659.270,31	664.653,23	0,82%
Gestione dei beni	98.338,00	126.838,00	117.136,52	-7,65%
Totale Tip. 30100	759.647,00	786.108,31	781.789,75	-0,55%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Proventi da famiglie per attività di controllo	46.500,00	60.000,00	70.114,36	16,86%
Totale Tip. 30200	46.500,00	60.000,00	70.114,36	16,86%
Tip. 30300 Interessi attivi				
Altri interessi attivi	200,00	450,00	143,83	-68,04%
Totale Tip. 30300	200,00	450,00	143,83	-68,04%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Distribuzione di utili e avanzzi	350,00	350,00	327,52	-6,42%
Totale Tip. 30400	350,00	350,00	327,52	-6,42%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi di assicurazione	500,00	500,00	150,00	-70,00%
Rimborsi di entrata	240.980,64	184.278,60	189.842,08	3,02%
Altre entrate correnti n.a.c.	52.469,00	107.069,00	92.983,35	-13,16%
Totale Tip. 30500	293.949,64	291.847,60	282.975,43	-3,04%
Totale entrate extratributarie	1.100.646,64	1.138.755,91	1.135.350,89	-0,30%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	5.407,32	-45,93%
Contributi agli investimenti	663.242,86	156.677,57	51.956,78	-66,84%
Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	30.000,00	21.223,44	-29,26%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	71.890,29	71.890,29	27.500,00	-61,75%
Altre entrate in conto capitale	276.984,30	276.984,30	140.476,20	-49,28%
Totale entrate in conto capitale	1.052.117,45	545.552,16	246.563,74	-54,80%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 107.383,52, di cui Euro 100.000,00 applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 7.383,52 destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi tre anni:

	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	156.200,00	62,31%	80.000,00	73,98%	100.000,00	98,12%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie	263.301,10	263.301,10	263.301,10	0,00%
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	0,00%
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	263.301,10	263.301,10	263.301,10	0,00%

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	0,00%
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	0,00%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	0,00%
Totale entrate per accensione di prestiti	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00%

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
Istituto credito sportivo	Riqualificazione funzionale energetica palestra scuola media	150.000,00
TOTALE		150.000,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 964.209,49 con il seguente andamento degli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	732.372,26	918.164,66	936.195,76	1.179.654,96
Fondo cassa al 31 dicembre	918.184,66	936.195,76	1.179.654,96	964.209,49
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Livello massimo anticipazione di tesoreria	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 191.482,67.

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	368.025,26
B) Incassi vincolati (come da reversali)	279.087,95
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	455.630,54
D) Fondo cassa vincolato di diritto	191.482,67
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	-
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	191.482,67
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+h)	191.482,67

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi due anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	4.185.546,65	4.622.561,79
Titolo II	Spese in c/capitale	392.849,62	832.387,58
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	112.336,90	129.754,43
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	942.452,63	754.996,69
TOTALE		5.633.185,80	6.339.700,49
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-
TOTALE SPESE		5.633.185,80	6.339.700,49

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi due anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.329.580,22	1.373.605,26
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	82.328,86	84.583,94
103	Acquisto di beni e servizi	2.032.474,58	2.192.643,73
104	Trasferimenti correnti	438.849,30	634.331,18
107	Interessi passivi	211.679,12	194.476,50
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.376,97	21.502,80
110	Altre spese correnti	75.257,17	121.417,85
TOTALE		4.185.546,22	4.622.561,26

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	744.248,92	58.003,20	372.090,25	-	-	-	-	109.820,85	1.284.163,22	28%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	154.416,24	10.537,64	19.482,86	-	-	-	-	700,00	185.136,74	4%
04-Istruzione e diritto allo studio	56.229,51	896,32	359.401,79	33.430,71	-	-	9,40	1.862,00	451.829,73	10%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	13.818,62	3.754,80	105.086,70	34.416,16	-	-	-	-	157.076,28	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	66.194,07	104.483,93	-	-	-	-	170.678,00	4%
07-Turismo	-	-	1.589,25	-	-	-	-	-	1.589,25	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	357,20	-	-	-	21.493,48	-	21.850,68	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	112.645,49	7.520,33	580.910,60	14.372,90	-	-	-	1.637,02	717.086,34	16%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	59.649,26	1.376,70	291.844,29	691,90	-	-	-	5.953,98	359.516,13	8%
11-Soccorso civile	-	-	32.720,60	110.557,30	-	-	-	-	143.277,90	3%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	232.597,22	2.494,95	337.944,89	334.363,21	-	-	-	1.444,00	908.844,27	20%
13-Tutela della salute	-	-	25.021,23	-	-	-	-	-	25.021,23	1%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	2.015,07	-	-	-	-	2.015,07	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	194.476,95	-	-	-	194.476,95	4%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
TOTALI	1.373.605,26	84.583,94	2.192.643,73	634.331,18	194.476,95	-	21.502,88	121.417,85	4.622.561,79	
Incidenza %	30%	2%	47%	14%	4%	0%	0%	3%	9.245.123,58	

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 128 in data 4/06/2014, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	14	12	2
B3	7	5	2
C	15	13	2
D	7	7	0
D3	1	1	0
Segretario	0	1	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015 n. 40

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 39

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Affari Generali- Area Amministrativa	0	6	0	5	3	0	0
Lavori Pubblici- Patrimonio- Edilizia - Urbanistica	0	5	5	0	3	1	0
Economico Finanziario - Tributario	0	0	0	5	0	0	0
Vigilanza Urbana	0	0	0	3	1	0	0

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Media numero dipendenti	41	40,50	40,00
Spesa del personale	1.458.541,92	1.412.727,73	1.459.299,57
Costo medio per dipendente	35.574,19	34.882,17	36.482,49
Numero abitanti	6.635	6.618	6.577
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01
Costo del personale pro-capite	219,83	213,47	221,88

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Anno di riferimento	
	Media	2016
Spese macroaggregato 101	1.434.736,81	1.373.605,26
Spese macroaggregato 103	5.336,21	17.599,40
Irap macroaggregato 102	73.134,66	68.094,91
Totale spese di personale (A)	1.513.207,68	1.459.299,57
(-) Componenti escluse (B)	276.864,96	264.916,20
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.236.342,72	1.194.383,37

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Nell'esercizio 2016 la spesa soggetta a limitazioni effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	9.468,05	-	9.468,05
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.370,32	1.616,36	10.753,96
3	Missioni	1.011,71	2.099,40	- 1.087,69

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	96.780,16	116.780,16	32.316,06	72,33%
02-Giustizia	-	-	-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	164.144,28	164.144,28	163.613,01	0,32%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	0,00%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	105.000,00	59.000,00	7.201,97	87,79%
07-Turismo	8.000,00	8.000,00	7.997,00	0,04%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	897.089,39	398.866,13	273.500,16	31,43%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	-	-	0,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	437.401,27	463.401,27	249.376,50	46,19%
11-Soccorso civile	-	-	-	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	216.000,00	246.000,00	98.382,88	60,01%
13-Tutela della salute	-	-	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	0,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	0,00%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	0,00%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	0,00%
TOTALE	1.924.415,10	1.456.191,84	832.387,58	43%

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0%
2	Avanzi di bilancio	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	289.760,57	42%
4	Riscossioni di crediti	-	0%
5	Proventi concessioni edilizie	7.383,52	1%
6	Proventi concessioni cimiteriali	70.196,38	10%
7	Trasferimenti in conto capitale	315.047,00	46%
8	Avanzo di amministrazione	-	0%
TOTALE MEZZI PROPRI		682.387,47	100%
9	Mutui passivi	150.000,00	100%
10	Prestiti obbligazionari	-	0%
11	Altre forme di indebitamento	-	0%
TOTALE INDEBITAMENTO		150.000,00	100%
TOTALE		832.387,47	

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera di Giunta Comunale n. 51 in data 29/03/2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 89,95%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Vacanze Estive alunni	37.263,00	47.228,00	9.965,00	78,90%
Casa Riposo - Residenza Protetta	601.160,70	626.102,78	24.942,08	96,02%
Mense scolastiche	99.766,66	177.375,79	77.609,13	56,25%
Lampade votive	41.613,77	18.972,73	- 22.641,04	219,33%
Mensa Anziani	8.612,80	8.700,00	87,20	99,00%
Vacanze anziani	20.575,00	21.034,68	459,68	97,81%
TOTALE	808.991,93	899.413,98	90.422,05	89,95%

Si riporta l'andamento storico degli ultimi tre anni della copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale.

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2014	% di copertura dell'esercizio 2015	% di copertura dell'esercizio 2016
Vacanze Estive alunni	84,01%	81,41%	78,90%
Casa Riposo - Residenza Protetta	96,50%	99,67%	96,02%
Mense scolastiche	58,17%	53,40%	56,25%
Lampade votive	219,14%	217,62%	219,33%
Mensa Anziani	90,46%	96,60%	99,00%
Vacanze anziani	93,91%	105,11%	97,81%
MEDIA COMPLESSIVA	107,03%	108,97%	107,89%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 in data 16/03/2017.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 2.910,14 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.825,10
Minori residui attivi riaccertati	-	15.295,95
Minori residui passivi riaccertati	+	6.560,71
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 2.910,14

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	757.624,78	I – Spese correnti	513.955,56
II – Trasferimenti correnti	19.796,36		
III – Entrate extra-tributarie	255.997,51		
IV – Entrate in c/capitale	122.602,92	II – Spese in c/capitale	163.818,22
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	28.394,93	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	63.960,77	VII – Spese per servizi c/terzi	232.431,25
TOTALE	1.248.377,27	TOTALE	910.205,03

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 631.702,24;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 812.897,73.

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 in data 16/03/2017 esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 801.049,98 di impegni, di cui:

- €. 498.223,26 finanziati con entrate correlate;
- €. 302.826,72 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. di entrate, di cui:

- €. 498.223,26 quali entrate correlate alle spese;

Inoltre in data 14/12/2016 con Determinazione RG n. 1126 sono state reimputate al 2017 spese di parte corrente per Euro 55.624,17. In data 31/12/2016 con Determinazione RG n. 1233 sono state reimputate spese in conto capitale per Euro 69.232,58.

Di seguito è riportata la dimostrazione della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che di parte capitale.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	117.700,91	-	-	117.700,91
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	309.982,56	-	-	309.982,56
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	427.683,47	-	-	427.683,47

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	117.700,91	117.700,91	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	309.982,56	309.982,56	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	427.683,47	427.683,47	-	-

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	498.223,26	498.223,26
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	-	498.223,26	498.223,26

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	498.223,26	-	498.223,26
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	498.223,26	-	498.223,26

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

8.2) RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	757.624,78	242.826,57	10.185,15	5.818,77	-	510.431,83
Titolo II	19.796,36	17.104,55	2.691,82	0,01	-	0,00
Titolo III	255.997,51	214.142,30	2.418,38	6,32	-	39.443,15
Gestione corrente	1.033.418,65	474.073,42	15.295,35	5.825,10	-	549.874,98
Titolo IV	122.602,92	101.017,95	0,60	-	-	21.584,37
Titolo V	28.394,93	-	-	-	-	28.394,93
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Gestione capitale	150.997,85	101.017,95	0,60	-	-	49.979,30
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	63.960,77	56.610,87	712,67	-	-	6.637,23
TOTALE	1.248.377,27	631.702,24	16.008,62	5.825,10	-	606.491,51

8.3) RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	513.955,56	504.575,06	6.560,71	-	2.819,79
Titolo II	163.818,22	161.118,22	-	-	2.700,00
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	232.431,25	147.204,45	712,67	-	84.514,13
TOTALE	910.205,03	812.897,73	7.273,38	-	90.033,92

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	10.943,03	17.793,07	22.456,19	459.239,54	337.929,08	848.360,91
di cui Tarsu/tari	-	10.943,03	17.793,07	22.456,19	44.839,48	86.710,53	182.742,30
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	55.794,43	55.794,43
Titolo II	-	-	-	-	-	345.615,69	345.615,69
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	155.261,73	155.261,73
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	42.914,44	42.914,44
Titolo III	7.225,97	-	808,13	-	31.409,05	174.839,39	214.282,54
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	8.504,93	8.504,93
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	31.409,05	16.184,50	47.593,55
Tot. Parte corrente	7.225,97	10.943,03	18.601,20	22.456,19	490.648,59	858.384,16	1.408.259,14
Titolo IV	-	-	-	-	21.584,37	38.500,00	60.084,37
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	28.394,93	-	-	-	-	-	28.394,93
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attivi	35.620,90	10.943,03	18.601,20	22.456,19	512.232,96	896.884,16	1.496.738,44
PASSIVI							
Titolo I	-	-	-	-	2.818,79	627.851,07	630.669,86
Titolo II	-	-	-	-	2.700,00	237.488,70	240.188,70
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Totale Passivi	-	-	-	-	5.518,79	865.339,77	870.858,56

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 699.959,78, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 144.179,74

FPV di entrata di parte capitale: € 555.780,04

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 55.624,17

FPV di entrata di parte capitale: € 69.232,58

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 48 in data 16/03/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 62.076,74

FPV di entrata di parte capitale: € 240.749,98

9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 427.683,47 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	144.179,14		555.780,04	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	144.179,14		555.780,04	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	-		-	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2017		55.624,17		69.232,58
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi		-		-
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		62.076,74		240.749,98
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		117.700,91		309.982,56
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		117.700,91		309.982,56

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	5,09%	4,33%	4,27%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.904.305,89	4.706.817,76	4.594.480,86
Nuovi prestiti (+)	-	-	150.000,00
Prestiti rimborsati (-)	197.488,13	112.336,90	129.754,43
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni da specificare	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	4.706.817,76	4.594.480,86	4.614.726,43
Numero abitanti al 31.12	6.635	6.618	6.577
Debito medio per abitante	709,39	694,24	701,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	228.913,11	211.679,12	194.476,95
Quota capitale	197.488,13	112.336,90	129.754,43
TOTALE	426.401,24	324.016,02	324.231,38

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
	Proventi da tributi	2.273.464,61	
	Proventi da fondi perequativi	590.543,24	
	Proventi da trasferimenti e contributi	1.003.652,93	-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	878.417,80	
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	125.235,13	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	629.897,88	-
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	47.882,91	
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	582.014,97	
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	
	Altri ricavi e proventi diversi	348.943,23	
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.846.501,89	-
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	116.174,27	
	Prestazioni di servizi	2.029.743,58	
	Utilizzo beni di terzi	46.725,88	
	Trasferimenti e contributi	634.331,18	-
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	634.331,18	
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	
	Personale	1.429.229,43	
	Ammortamenti e svalutazioni	725.176,74	-
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	25.022,64	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	578.615,48	
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	121.538,62	
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-4.065,21	
	Accantonamenti per rischi	15.000,00	
	Altri accantonamenti	2.164,16	
	Oneri diversi di gestione	72.699,85	
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	5.067.179,88	-
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-220.677,99	-

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>	0,00	
	Proventi da partecipazioni	327,52	-
a	<i>da società controllate</i>	0,00	
b	<i>da società partecipate</i>	327,52	
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	
	Altri proventi finanziari	143,83	
	Totale proventi finanziari	471,35	-
	<i>Oneri finanziari</i>		
	Interessi ed altri oneri finanziari	194.476,95	-
a	<i>Interessi passivi</i>	194.476,95	
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	
	Totale oneri finanziari	194.476,95	-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-194.005,60	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni	0,00	
	Svalutazioni	0,00	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Proventi straordinari	166.996,82	-
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	100.000,00	
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	21.223,44	
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	7.273,38	
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	38.500,00	
	Totale proventi straordinari	166.996,82	-
	Oneri straordinari	10.183,52	-
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	10.183,52	
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Totale oneri straordinari	10.183,52	-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	156.813,30	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-257.870,29	-
	Imposte (*)	72.166,56	
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-330.036,85	-
(*)	Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.		

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2015	2016
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	-	
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>		16.763.525,32
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		315.225,49
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	17.078.750,81
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		4.065,21
<i>II - Crediti</i>		808.039,80
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		992.604,42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	-	1.804.709,43
D) RATEI E RISCONTI	-	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	-	18.883.460,24

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2015	2016
A) PATRIMONIO NETTO		8.455.354,92
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		42.945,23
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-
D) DEBITI		5.692.325,19
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		4.692.834,90
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	-	18.883.460,24
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		372.039,30

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze –

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente.

Ai sensi del D.L. n. 189/2016 art. 44 comma 2, questo ente non concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 di cui ai commi da 709 a 713 e dal 716 a 734 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐ Si	☐ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☐ Si	☐ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☐ Si	☐ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	☐ Si	☐ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	☐ Si	☐ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	☐ Si	☐ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	☐ Si	☐ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	☐ Si	☐ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	☐ Si	☐ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	☐ Si	☐ No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)
S.I. MARCHE SOC.CON.S. A R.L.	4,89%	PARTECIPATA	NO
SAN S.P.A.	0,07%	PARTECIPATA	NO
APM S.P.A.	0,05%	PARTECIPATA	NO
COSMARI SRL	1,80	PARTECIPATA	NO
TASK SRL	0,02	PARTECIPATA	NO
CEMACO SRL	0,50	PARTECIPATA	NO

15.2) Verifica debiti/crediti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Per quanto riguarda le note informative inviate alla società partecipate dell'Ente si evidenzia quanto segue:

- TASK S.R.L., in data 15/02/2017, è pervenuta l'asseverazione da parte dell'amministratore unico della società, precisando in tale comunicazione che la società non dispone dell'Organo di revisione;
- COSMARI SRL, con nota, acquisita al protocollo n. 4206 del 24/03/2017, è pervenuta dalla società l'asseverazione dei crediti e debiti reciproci che presenta un importo a debito nei confronti dell'Ente di Euro 127.842,28, comprensivo dell'iva, mentre nella nota informativa inviata da questo Ente l'importo a debito nei confronti della società partecipata ammonta ad Euro 115.843,70, escluso iva. Inoltre la società ha comunicato un debito per fattura da emettere dell'importo di Euro 12.821,60.
- A.P.M. S.p.A., in data 09/03/2017, è pervenuta l'asseverazione da parte del collegio sindacale della società;

Le note informative, allegate al rendiconto, non evidenziano discordanze, tranne quella pervenuta dalla società COSMARI SRL. In questo caso la discordanza deriva dal fatto che la società considera l'iva come un debito dell'Ente nei suoi confronti, anziché verso l'erario come conteggiato dall'Ente, per effetto della normativa relativa alla scissione dei pagamenti.

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

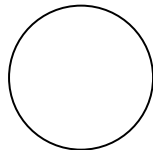
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

Pollenza, li 06/04/2017

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale